

## LA VENTUNESIMA GIORNATA

➔ IL PUNTO

### In vetta il duo sempre a braccetto

In attesa dei recuperi infrasettimanali di mercoledì prossimo, il turno di ieri non ha prodotto grosse novità di classifica. Non, almeno, per quel che riguarda le due battistrada Vastese e Paterno. Che avendo entrambe pareggiato, continuano a dividersi il primato in classifica, a quota 46. Ovvero a +8 rispetto al Pineto, che ha bagnato con un largo successo (colto peraltro ai danni di una diretta concorrente al play off come il Morro d'Oro) il debutto in panchina di Aldo Ammazalorso. Altro dato da rimarcare, la quinta vittoria consecutiva della Rc Angolana targata Savini, trascinata dall'ennesima doppietta (terza di fila) del suo bomber Fabio Lalli. E un altro risultato positivo del Francavilla. (s.d.c.)



Una rovesciata di Sebastian Guerrero della Vastese e, a destra, Nando Giuliano anticipa Alessandro Pendenza della Torrese (fotoservizio Adriani)

# La Vastese frena, ma resta prima

La Torrese con una grande prova riesce a imbrigliare la capolista e a fermarla sul pareggio senza reti

**TORRESE** 0  
**VASTESE** 0

**TORRESE:** Spinelli, Acciari, Tarquini M., Loli, Cristofari, Valentini, Kruger (44' st Bonavita), Minopoli, Pendenza, Capretta, Falasca (40' st Addari). A disposizione: Del Sordo, Di Sante, Matani, Olivieri, Sekkal. **Allenatore:** Fani.

**VASTESE:** Cattenari, De Fabritiis, Guerrero, Di Biase (31' st Polisena), Giuliano, Natalini, Balzano (40' st Persichitti), D'Alessandro, Tarquini A., Iaboni (17' st Marfisi), Giansante. A disposizione: Digifico, Giancristofaro, Sorianiello, Della Penna. **Allenatore:** Colavitto.

**Arbitro:** Spezzola di Mestre.

**Note:** spettatori 200 circa, con folta rappresentanza di tifosi vastesi. Espulso D'Alessandro, al 48' st, per doppia ammonizione. Ammoniti: Acciari, Tarquini M., Pendenza e De Fabritiis. Angoli: 1-5 per la Vastese. Recupero: 1'; 5'.

▶ CASTELNUOVO VOMANO

Una coriacea Torrese blocca sullo 0-0 la Vastese. I 26 punti di differenza tra le due squadre non si sono visti nel match andato in scena ieri a Castelnuovo Vomano.

La squadra di Daniele Fani è riuscita a imbrigliare i biancorossi di Gianluca Colavitto con una prestazione grintosa e attenta. La Vastese è apparsa un po' arrugginita dopo il forzato stop della scorsa settimana (a causa della neve) che la costringerà ad affrontare il tour de force delle tre partite in sette giorni: mercoledì, infatti, è in programma il recupero contro il Martinsicuro, mentre domenica, all'Aragona, arriverà il Cupello. Dopodomani, tra le mura amiche, la Vastese ha comunque la ghiotta possibilità di staccare il Paterno in vetta alla classifica, ma servirà un approccio diverso per avere la meglio sul

➔ In pieno recupero espulso il biancorosso D'Alessandro per doppia ammonizione

Martinsicuro (ancora imbattuto in questo inizio di 2016). Che la gara con la Torrese nascondesse delle insidie per la Vastese lo si è capito fin dai primi minuti di gioco.

Nel primo tempo, in particolare, è la squadra di casa a prendere in mano il comando delle operazioni. Tra il 18' e il 24' la Torrese crea tre pericoli dalle parti della difesa ospite con Pendenza (tiro alto non di molto), Capretta (conclusione centrale) e Falasca (tentativo stoppato in area da un avversario). Il primo squillo della Vastese, sostenuta a gran voce in tribuna da un nutrito gruppo di tifosi al seguito, porta la

firma di Armando Iaboni (36'), sulla cui punizione Spinelli si salva con qualche difficoltà.

Nella ripresa la formazione di mister Colavitto si scuote. Le iniziative offensive della Vastese creano un po' di apprensione alla Torrese (ottima la prova del centrale Cristofari, nel reparto arretrato). Poco prima dell'ora di gioco, dopo un altro tentativo infruttuoso di Pendenza, è Alessandro Tarquini, da posizione defilata, a dare l'illusione ottica del gol sfiorando il palo alla destra di Spinelli. L'inerzia del match sembra favorevole ai biancorossi, arrivati a Castelnuovo con un trend esterno di tutto rispetto (nove vittorie).

L'ex teramano Mattia De Fabritiis, con un destro dal limite (deviato), chiama alla respinta il portiere giallorosso. Quest'ultimo si ripete, di piede, sulla conclusione dell'ex Giansante (40'). In pieno recupero,

la Vastese resta in dieci per l'espulsione (doppia ammonizione) del centrocampista Girolamo D'Alessandro. Da segnalare, nel finale di gara, l'infortunio di Lorenzo Falasca (guai muscolari), costretto ad uscire in barella e a ricorrere, al termine dell'incontro, a dei controlli ospedalieri.

La Torrese, grazie al punto conquistato contro una quotata avversaria come la Vastese, può guardare al futuro con maggiore ottimismo e sperare di tirarsi fuori dai bassifondi della classifica.

La Vastese, dal canto suo, si augura di vivere giornate migliori nelle prossime tappe della volata-promozione con il Paterno.

Una volata che, anche alla luce dei risultati maturati ieri, ha tutta l'aria di essere incerta e appassionante fino alla fine del campionato.

**Gaetano Lombardino**

ORIPRODUZIONE RISERVATA



➔ IL PRESIDENTE

### Bolami: ci rifaremo nel recupero

**Al termine dell'incontro il tecnico della Torrese, Daniele Fani, commenta: «I ragazzi hanno interpretato bene la gara. In qualche ripartenza potevamo fare meglio, ma sono soddisfatto. È un punto che fa morale. Spero che l'infortunio di Falasca non sia grave». In casa Vastese si respira un pizzico di delusione. L'analisi del match è affidata al presidente Franco Bolami: «Non sono soddisfatto della prestazione. È mancata cattiveria sotto porta. Lo stop forzato dei giorni scorsi», sottolinea il patron, «ci ha un po' danneggiato. Accettiamo, comunque, questo pari, provando a rifarci mercoledì col Martinsicuro per staccare il Paterno». (g.l.)**

▶ CUPELLO

Il Cupello di mister Di Francesco compie l'impresa e costringe al pari la capolista Paterno. Facendo un bel regalo anche ai cugini vastesi, che avendo ottenuto un analogo risultato, restano ugualmente in testa, ma con la possibilità di un allungo, in caso di risultato utile nel recupero di mercoledì.

Sul sintetico cupellese, le due squadre hanno dato vita ad una gran bella partita. Anche dal punto di vista agonistico, a giudicare dall'elevato numero di cartellini distribuiti dal direttore di gara. Prima emozione dopo soli 3' con il palo colpito da Catali. Immediata la replica dei padroni di casa, che al 6' ci provano, ma inutilmente, su calcio piazzato dello specialista Avantaggiato. Al 14' è la volta dei marsicani, che vanno alla conclusione con Carosone: palla di poco alta. Il Paterno, confermando

BOTTA E RISPOSTA MIC

## Un super il pareggio

**CUPELLO** 1  
**PATERNO** 1

**CUPELLO:** Marconato, Anterucci, D'Adamo, Tucci, Martelli, Benedetti, D'Antonio (49' st Cardone), Quintiliani, Maio, Avantaggiato, Monachetti (43' st Marchioli). A disposizione: Tascione, Bruno, Del Bonifro, Berardi, D'Alessandro. **Allenatore:** Di Francesco.

**PATERNO:** Di Girolamo, Iaboni, Amore, Tuzi, Gabrieli, Di Stefano, Santucci, Albertazzi (23' st Paris), Miccichè, Catalli, Carosone (12' st Stornelli). A disposizione: Vergari, Fabriani, Kras, Ciurlia, Cordischi. **Allenatore:** Iodice.

**Arbitro:** Lombardelli di Torino.

**Reti:** 25' st Miccichè, 26' st Monachetti.

**Note:** espulso al 47' st Gabrieli per somma di ammonizioni. Ammoniti: Martelli, D'Antonio, Albertazzi, Iaboni, Di Stefano.

appena tutta la sua forza, tiene in costante apprensione la retroguardia del Cupello, che però risponde per le rime, replicando anche sul piano del gioco alla capolista, orfana dell'infortunato D'Amico e con Kras (rimasto in panchina per tutta la gara) e Paris (entrato nel finale) non al meglio della condizione.

Al 28', D'Antonio, tra i migliori della formazione di casa, serve l'acorrente Quintiliani, sulla cui conclusione, destinata all'incrocio dei pali, si oppone splendidamente Di Girolamo. Alla mezz'ora il Paterno protesta per un fallo di mano di un difensore in aerea su tiro di Catali, mentre 2' più tardi il solito D'Antonio si procura un'altra punizione, battuta stavolta da Quintiliani e parata dall'estremo difensore ospite. Anche la ripresa non lesina emozioni, con Monachetti subito al tiro. Al 7' è il Cupello a reclamare il rigore per un presunto